

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

EUROPA UNITA
MBIS007007

Triennio 2022/25



VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA,124 LISSONE 20851 LISSONE

LICEO SCIENTIFICO “FEDERIGO ENRIQUES” MBPS00701N
ISTITUTO TECNICO COMM. E PER GEOMETRI “EUROPA UNITA” MBTD00701D

Telefono 0039484836

Email MBIS007007@istruzione.it

Pec MBIS007007@pec.istruzione.it

www.iiseue.edu.it

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EUROPA UNITA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/11/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5188/A15e del 06/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/11/2021 con delibera n. 674

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. IL LICEO
- 1.3. L'ISTITUTO TECNICO
- 1.4. LE ATTREZZATURE

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. AREA DEI RISULTATI SCOLASTICI
- 2.3. AREA DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. GLI ANNI DI CORSO
- 3.3. LE AREE DISCIPLINARI DEL LICEO
- 3.4. LE AREE DISCIPLINARI DELL'ISTITUTO TECNICO
- 3.5. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.8. PCTO
- 3.9. INCLUSIONE



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. PERIODI DIDATTICI
- 4.3. CONTATTI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'istituto "Europa Unita" comprende due indirizzi di studio: il **liceo scientifico "Federigo Enriques"** e l'**istituto tecnico "Europa Unita"**, articolato nell'indirizzo AFM (ex-ragioneria), Turismo e CAT (ex-geometri).

Gli studenti dell'istituto e le loro famiglie, provenienti da un contesto intensamente urbanizzato e con alto tasso di industrializzazione, partecipano attivamente alla vita scolastica, con una responsabile cultura dell'istituzione e un atteggiamento collaborativo. L'attenzione verso i percorsi scolastici negli ultimi anni è stata dettata in primis da un'aspettativa sempre crescente verso l'offerta educativa proposta dall'istituto, anche in funzione dell'orientamento post-diploma. In quest'ottica, sia per il liceo che per l'istituto tecnico sono sempre stati fissati **traguardi di livello alto** all'interno della proposta didattica e compatibili con il dettato istituzionale, conseguibili da tutti gli studenti per gli aspetti fondamentali anche con il supporto di metodologie didattiche sperimentali. e l'attivazione di **progetti sviluppati con enti territoriali** (università, associazioni, aziende, ...). Per favorire l'apprendimento e dell'acquisizione delle competenze, il corpo docente, convinto che i **protagonisti della scuola sono gli studenti**, valorizza le loro personalità all'interno dei percorsi disciplinari, favorendone la crescita umana attraverso azioni inclusive e relazioni positive.

IL LICEO

Dalla sua istituzione, risalente ormai ad un secolo fa, **il Liceo Scientifico** si è evoluto

da scuola per l'élite a scuola inclusiva. Una mutazione avvenuta naturalmente, per lo stesso carattere eclettico che il corso di studi presenta oggi: molta matematica, materie scientifiche, ma anche lingua, cultura, umanesimo in una parola.

Il nostro istituto offre entrambe le opzioni previste: il Liceo Scientifico Tradizionale, il Liceo delle Scienze Applicate; pur presentando programmi trattati in alcuni casi nello stesso modo, i due indirizzi presentano differenze sostanziali. **Il Tradizionale**, accanto ad uno **studio approfondito delle materie scientifiche**, dedica maggiore **attenzione ai linguaggi e alla cultura** in senso più letterario, anche attraverso il latino. La parola, insomma, concepita come strumento irrinunciabile per la conoscenza del mondo e dell'uomo, in un continuo dialogo tra modernità e mondo antico anche nell'ambito scientifico.

Il Liceo delle Scienze Applicate, invece, valorizza una **formazione di tipo più sperimentale e creativa**, che, anche grazie al corso di **informatica**, formi studenti già orientati e confidenti con gli ambienti di lavoro e di ricerca.

In entrambe le opzioni del liceo è intento comune dei docenti coinvolgere i ragazzi in un lavoro quotidiano di studio e di frequentazione dei temi didattici, finalizzati alla costruzione di uno spirito critico adattabile a contesti sempre più complessi, **un cammino comune di educazione alla ragione**. Se gli studenti del liceo tradizionale privilegiano nello studio la dimensione riflessiva, coltivando la loro propensione alla concettualizzazione e all'astrazione, gli studenti del liceo delle scienze applicate manifestano in genere un'attitudine alla formalizzazione dei saperi tramite l'intuizione e il *learning by doing*.

Il liceo "F. Enriques" fonda il suo progetto didattico sull'interesse ai giovani non solo in quanto studenti, ma anche in quanto persone: la qualità della formazione è una priorità, tanto quanto il benessere delle persone che studiano e lavorano nelle nostre aule. A partire dalla **lezione in classe**, che viene condotta preferibilmente in modo **dialogante**, anche attraverso **metodologia laboratoriale**, e non solo nelle materie scientifiche.

Sempre in quest'ottica, è costante la proposta di attività extracurricolari, sia di

sostegno e recupero, sia per la valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso i PCTO (scuola/lavoro) e l'adesione a concorsi e progetti interni ed esterni alla scuola.

L'ISTITUTO TECNICO

L'Istituto Tecnico si caratterizza per l'**integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica**, condizione questa decisiva per formare cittadini e professionisti responsabili che nascono, appunto, dalla riflessione sul senso umano e sociale delle scienze e della tecnologia.

Tale traguardo viene nel nostro istituto perseguito attraverso percorsi interdisciplinari, attuazione di progetti che richiedano l'utilizzo di più saperi, interazioni significative con il mondo delle aziende e del lavoro, studio di discipline umanistiche che contribuiscono a garantire spessore etico-sociale alle discipline di indirizzo, affinché non si resti confinati in una visione esclusivamente specialistica, priva di nessi con la realtà e la storia.

Il nostro istituto offre tre indirizzi: due a indirizzo economico (Amministrazione, Finanza e Marketing; Turistico) e uno a indirizzo tecnologico (Costruzioni, ambiente e territorio).

L'indirizzo economico AFM è l'evoluzione del corso di Ragioneria e mira alla formazione di professionisti aggiornati nelle pratiche e nell'uso dei programmi di **gestione aziendale** attraverso percorsi che, dopo un approccio teorico, si realizzano nella viva pratica della didattica quotidiana. Affiancato a questo nello stesso indirizzo, il corso **SIA** (Sistemi Formativi Aziendali) si rivolge a quegli studenti dotati di buone capacità logiche e intuitive e promuove lo studio di software applicativi e **gestione di archivi complessi** anche nella prospettiva post-diploma per corsi universitari che prevedono elementi di informatica e economia.

L'indirizzo economico Turistico propone una sintesi naturale tra gli studi umanistici

(con la proposta di ben **tre lingue straniere**) e la dimensione più tecnica che rimanda alle competenze aziendali: la figura professionale, molto versatile, si forma in primis grazie all'**utilizzo giornaliero dei laboratori** e della pratica laboratoriale.

L'**indirizzo tecnologico CAT** rappresenta l'evoluzione del corso di Geometra, figura dalla professionalità sempre più specifica, che necessita di conoscere i moderni strumenti indispensabili per **lavorare su un territorio** che chiede nuove modalità d'approccio: in questa prospettiva lo studio e la pratica dei nuovi programmi gestionali risultano centrali nel processo formativo.

Gli indirizzi tutti vogliono essere una **risposta alle necessità del mondo del lavoro e una fondamentale premessa per chi intende proseguire gli studi**, che chiede competenze sempre più specialistiche e diplomati pronti a mettersi in gioco grazie alla loro flessibilità e alla disponibilità all'aggiornamento continuo.

L'IT Europa Unita pone poi particolare attenzione alla formazione della persona oltre che dello studente, nella convinzione che capacità, conoscenze e competenze nascono e si consolidano solo in un quadro scolastico sereno. I docenti sono per questo sempre disposti al confronto e al dialogo, elementi fondamentali di ogni pratica didattica ed educativa posta in essere.

LE ATTREZZATURE

L'istituto dispone al suo interno di un elevato numero di laboratori didattici (14 con collegamento ad Internet, di cui 2 di fisica, 2 di chimica, 3 di disegno, 3 di informatica, 1 multimediale, 1 di scienze naturali) di 1 aula magna, di 2 aule per proiezioni, 1 biblioteca, 2 palestre, 1 campo da calcetto, 1 campo da pallacanestro all'aperto.

Ogni classe è provvista di lavagna LIM e accesso a Internet.

PC e tablet presenti nei laboratori: 148. LIM e smart tv presenti nei laboratori: 2. PC e tablet presenti in biblioteca: 4.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Dall'analisi del RAV (Rapporto di Autovalutazione di istituto) vengono definite le priorità, inserite nel Piano di Miglioramento di Istituto. Al fine del conseguimento di tali priorità vengono stabiliti opportuni obiettivi di processo.

AREA DEI RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ

Incrementare il successo formativo, riducendo la necessità di ricorrere alla sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno e alle attività di recupero estivo.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Inclusione e differenziazione

Strutturare le attività di recupero in modo da estenderne l'applicazione all'intero anno scolastico, nell'ottica di trasformarle in attività di sostegno preventivo per gli alunni che presentino qualche fragilità nel processo di apprendimento.

Ambiente di apprendimento

Offrire la presenza pomeridiana a scuola di docenti per la sorveglianza di gruppi

spontanei di studenti che desiderino fermarsi a scuola per attività di studio e di collaborazione tra pari, nell'ottica della rimotivazione e dell'incremento del successo formativo.

Ridurre il numero di entrate e uscite fuori orario agendo sulla responsabilizzazione degli alunni.

AREA DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITÀ

Incrementare la positività degli esiti delle prove standardizzate in tutto l'Istituto.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Ambiente di apprendimento

Interventi, da parte del Dirigente Scolastico e dei docenti del Consiglio di classe, di sensibilizzazione degli alunni sul significato delle prove standardizzate nazionali, sia per il singolo alunno, sia per l'Istituto, al fine di responsabilizzarli verso un impegno adeguato, sia per la preparazione che per la realizzazione delle prove stesse.

Proporre agli alunni qualche simulazione di prova, da effettuarsi come esercitazione a scuola oppure a casa, con relativa correzione delle parti più significative, affinché gli alunni possano affrontare le prove standardizzate con maggior consapevolezza.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'ISTITUTO

L'istituto "Europa Unita" comprende due indirizzi di studio: il **liceo scientifico "Federigo Enriques"** e l'**istituto tecnico "Europa Unita"**, articolato nell'indirizzo AFM (ex-ragioneria), Turismo e CAT (ex-geometri).

IL CICLO DI STUDI

L'offerta formativa dell'istituto si articola su un **quinquennio**, in cui si distingue un primo biennio dove i ragazzi acquisiscono i rudimenti delle discipline e i loro metodi, seguito da un secondo biennio in cui la specificità dell'indirizzo di studio si articola in forma ampia e approfondita, per approdare all'ultimo anno conclusivo del corso.

Il quadro orario delle discipline è consultabile su Scuola in chiaro.

L'istituto ha predisposto un piano per la Didattica Digitale Integrata, reperibile sul sito dell'istituto.

GLI ANNI DI CORSO

l'anno.

L'ingresso dei ragazzi alla classe prima è segnato da un primo momento di condivisione e di conoscenza della struttura, dell'organizzazione della giornata, dei ruoli e delle **regole** dell'istituto. La conoscenza dei nuovi insegnanti e dei compagni è il

preludio a un percorso didattico centrato sullo sviluppo delle discipline già frequentate nella scuola secondaria di primo grado e di quelle che caratterizzano l'indirizzo. I ragazzi apprendono i **contenuti fondamentali** delle materie, l'adeguato **metodo di studio** necessario ad ogni disciplina, si esercitano in produzioni individuali e lavori di gruppo. Nel corso dell'anno e in prove di valutazione diversificate i ragazzi rendono conto della propria preparazione. Nel rispetto del lavoro di ognuno imparano a riconoscere e discutere i propri errori: in questo senso **il momento della prova oltre a essere il luogo della valutazione è principalmente momento di conoscenza**. Per molti di loro **il I anno di corso è il momento in cui si impara a studiare**, in cui si matura il convincimento di aver fatto **la scelta giusta** per il prosieguo degli studi.

Il anno.

Il secondo anno di corso vede gli studenti maggiormente **protagonisti del percorso di apprendimento** e di acquisizione metodologica: in ogni materia si completa il percorso iniziato nell'anno precedente, si affina l'uso degli strumenti, la capacità di presentare un proprio elaborato con la necessaria cura espositiva e lessicale, **si irrobustiscono le competenze** necessarie a risolvere le problematiche di un determinato ambito del sapere. **Al termine del secondo anno lo studente ha completato il cammino di acquisizione delle competenze e fortificato la responsabilità verso lo studio** necessari all'affronto del triennio successivo.

III anno.

Con l'introduzione di nuove discipline e l'abbandono di alcune che hanno esaurito il loro ruolo educativo nella prima parte del corso di studi, il secondo biennio chiede allo studente uno **sguardo più ampio** e l'**attitudine ad approfondire** i temi posti dalle discipline. Le materie sono il naturale sviluppo di quelle incontrate al biennio e offrono **percorsi didattici più specifici** dell'indirizzo di studi. **I ragazzi diventano grandi** nella relazione coi compagni e nel rapporto educativo coi docenti. L'insegnante, oltre a trasmettere gli elementi della disciplina, diventa la guida che sa cogliere i momenti adeguati per sollecitare curiosità, proporre esperienze trasversali (percorsi pluridisciplinari) o contigue al percorso didattico, ma con forme diverse

(percorsi PCTO, collaborazioni, attività pomeridiane strutturate). **Nel III anno gli studenti individuano nel corso di studi una personale prospettiva** che faccia corrispondere al percorso scolastico il loro percorso di crescita.

IV anno.

Giunti al termine del secondo biennio, con l'affronto di una diversificata **pluralità di argomenti** gli studenti approfondiscono contenuti, perfezionano le modalità di gestione dei temi proposti, **completano** l'acquisizione delle capacità di individuare nessi all'interno di una disciplina o di istituire legami tra più materie. Le modalità di confronto con compagni e docenti si ampliano e la scuola valorizza momenti di crescita e di apprendimento in un **confronto aperto** con il mondo esterno (anno all'estero, collaborazione regolare con le università e il mondo del lavoro). Per i ragazzi il **IV anno è il momento del consolidamento della preparazione e del metodo.**

V anno.

Nell'ultimo anno di corso i ragazzi incontrano due temi trasversali nel percorso didattico e formativo. Il primo può essere individuato nel **completamento dei percorsi didattici**, spesso attraverso significative e complesse esperienze di **approfondimento culturale** in cui sono richieste le **competenze** acquisite negli anni precedenti. La positività del percorso è innanzitutto dettata dalla **consapevolezza** con cui vengono affrontati questi percorsi e ne delineano il perimetro di sviluppo. Il secondo tratto distintivo del quinto anno va individuato nelle possibilità che l'offerta formativa fornisce ai ragazzi in termini di **orientamento**. L'ultimo anno, infatti, precede la scelta post-diploma. In questo anno, **in equilibrio tra approfondimento e orientamento**, i ragazzi spesso hanno già maturato l'ambito in cui impegnarsi : le diverse e numerose occasioni fornite dal quinto anno di corso permettono di focalizzare in modo specifico la prospettiva di crescita attraverso una scelta ragionata.

Area umanistica:

L'insegnamento delle discipline umanistiche è caratterizzato da un pluralismo metodologico che trova un importante elemento di sintesi nell'**attenzione verso l'uomo, la società, il pensiero e la comunicazione**. L'attività didattica si esprime innanzitutto nell'ora di lezione e si propone di favorire negli studenti un approccio globale allo studio, volto a superare gli steccati disciplinari e a costruire corrispondenze significative tra l'**area umanistica e le materie scientifiche**. Nell'intero percorso quinquennale la didattica ordinaria è arricchita dal costante ricorso a strumenti ausiliari come la **visione di spettacoli teatrali** e la realizzazione di prodotti multimediali e dalla partecipazione a **incontri di carattere seminariale o monografico** con accademici ed esperti invitati a scuola. I docenti dell'area umanistica investono **particolare cura nella progettazione delle uscite scolastiche**, considerate come preziosi momenti formativi sia sul piano artistico-culturale, sia sul piano della socializzazione. Nel **primo biennio** l'insegnamento predilige la **funzione strumentale dei diversi saperi**: l'italiano, il latino, le lingue straniere, la storia dell'arte, la storia e la geografia sono insegnate in primis perché ciascuna offre gli strumenti imprescindibili per leggere la realtà comprendendone le coordinate fondamentali. Nel **secondo biennio** e nell'**ultimo anno**, invece, assume sempre più importanza la **dimensione della conoscenza e della cultura come costruzioni umane**: ciascun insegnamento è volto a favorire lo sviluppo del pensiero astratto, dell'approccio critico e dell'autonomia dello studente. Un esempio: se l'insegnamento di storia nel biennio privilegia lo studio degli snodi fondamentali del passato per comprendere gli assi portanti dell'esperienza collettiva umana (la società, l'economia, la politica, le istituzioni), nel triennio si accentua la dimensione problematica della disciplina (storiografia, rapporto fra storia e memoria, collegamenti interdisciplinari). Anche l'offerta extracurricolare nel triennio è più articolata e complessa; essa comprende viaggi d'istruzione, concorsi regionali e nazionali, stage linguistici, we-debate, tutte attività organizzate per favorire il pieno sviluppo dello studente-persona.

Area scientifica:

Le attività dell'area scientifica si svolgono principalmente durante l'ora di lezione, in aula o nei laboratori. Nel biennio si impara a **guardare** attraverso la geometria e l'osservazione dei fenomeni, a **ipotizzare soluzioni** per problemi di diverso genere anche in forma di gioco o di rompicapo e a **generalizzare** risultati. Per questo si favoriscono i momenti dell'**intuizione** attraverso una graduale scelta di problemi, svolti e corretti in classe in un continuo dialogo coi compagni e l'insegnante, e si impara un **robusto metodo di studio** per l'acquisizione di concetti e teorie sempre più complesse. Già dai primi mesi i ragazzi devono giustificare tutti i passi di un **ragionamento**, curando le concatenazioni logiche nell'esposizione e le scelte lessicali. Questo accade quando si svolge un **esercizio di calcolo**, o quando si costruisce un **algoritmo** o nella conduzione di una **dimostrazione** geometrica. **Il biennio** è quindi il luogo in cui **si impara a pensare secondo ragione**. Questi strumenti sono l'indispensabile cassetta degli attrezzi per affrontare il percorso approfondito del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, che si estende per varietà di temi su un'area sempre più vasta che va dalla matematica alle teorie scientifiche per lo studio dei fenomeni. In questi anni gli studenti si confrontano con problematiche sempre più complesse, non solo sulla carta ma anche nelle reali esperienze di laboratorio o nell'ambito delle misure sul campo, ambiti in cui è necessario sviluppare una capacità di analisi e una mentalità versatili per la loro interpretazione o risoluzione. **Il problema di matematica e un esperimento di laboratorio**, così come i percorsi di preparazione alle **competizioni nazionali ed internazionali** o ai **test universitari** diventano sempre più il **luogo in cui ci si interroga** sui fattori che determinano una situazione e che suggeriscono la formulazione di ipotesi da vagliare in un continuo e rigoroso confronto col dato reale. Così, sul fronte dell'**astrazione** diventa cruciale la capacità di ideare deduzioni, generalizzare i risultati e di padroneggiare gli **aspetti formali in modo rigoroso**, mentre su quello fenomenologico lo studio e la capacità di gestione del **modello matematico** come strumento di conoscenza e di previsione nell'ambito sperimentale. **Il secondo biennio** è per questo il momento in cui **si impara ad affrontare consapevolmente la complessità**.

Area sperimentale – tecnologica:

Le discipline sperimentali (chimica, biologia, scienze della Terra e fisica) e quelle più prettamente tecnologiche (informatica e disegno tecnico) si pongono l'obiettivo di costruire nello studente un metodo di conoscenza della realtà basato **sull'osservazione dei fenomeni**, sulla loro analisi qualitativa e quantitativa fino al raggiungimento di una **capacità interpretativa personale** e critica degli stessi che li conduca progressivamente alla costruzione di **modelli teorici** regolati da leggi universali. Tale processo conoscitivo viene affrontato con gradualità attraverso la didattica dei cinque anni del percorso liceale sino a far acquisire agli studenti le capacità logiche e le abilità pratiche e laboratoriali che consentano loro di comprendere il valore culturale, epistemologico e formativo rivestito dalle singole discipline. In particolare, nel corso del **primo biennio** l'attività laboratoriale si concentra **sull'osservazione di fenomeni e sulla realizzazione di esperimenti** consolidati che consentano un'analisi qualitativa e quantitativa, se pur semplice, o l'acquisizione di abilità d'uso di alcuni strumenti base per l'indagine scientifica; **nel secondo biennio e nel quinto anno** vengono invece privilegiate **attività progettuali più compiute** che possono richiedere diverse fasi di lavoro, anche svolto in team, e che potranno svolgersi a scuola, in azienda o in alcuni atenei del territorio, grazie ai **rapporti consolidati che i docenti del nostro Istituto hanno costruito negli anni con l'Università Statale di Milano, l'Università di Milano Bicocca, il Politecnico di Milano, aziende o enti pubblici e privati**. Tutte le fasi metodologiche sono affrontate in entrambi i licei, tradizionale e delle scienze applicate, ma vedono l'attività laboratoriale come pratica costante specialmente nel liceo delle scienze applicate, ove il binomio fare-pensare risulta marcatamente più esplicito e associato all'attenzione rivolta alle moderne applicazioni tecnologiche delle teorie studiate.

Area umanistica:

Durante le ore di lezione, le attività dell'area umanistica si svolgono con l'uso di strumenti multimediali e laboratori di analisi testuali. **Nel primo biennio** particolare attenzione è rivolta all'**acquisizione di un valido metodo di studio** attraverso indicazioni operative su come leggere ed usare i libri di testo e gli strumenti didattici a disposizione; potenziare il proprio bagaglio lessicale; effettuare lavori di sintesi e migliorare le proprie capacità organizzative; affrontare la scrittura e la stesura di testi. L'insegnamento si basa, oltre che su un costante supporto metodologico, sull'uso sistematico e continuo di strumenti (carte, cinema, testi, dati, mappe, foto e immagini) che non solo sono un utile sussidio allo studio, ma contribuiscono anche a rafforzare il processo di apprendimento così da fornire agli studenti la **capacità di osservare e comprendere la realtà** e favorire lo sviluppo delle abilità necessarie per **comunicare e vivere nella società**. **Nel secondo biennio e quinto anno, si consolidano le competenze e le abilità** in uscita del primo biennio, si interviene per rimuovere le incertezze e le abitudini errate e recuperare le carenze di base per omogeneizzare le capacità, per far interiorizzare i valori culturali, umani e sociali, per potenziare le **competenze comunicative** in situazioni professionali con l'utilizzo di stili più complessi e con una integrazione fra i vari linguaggi e contesti culturali mediante la comprensione del testo di uso comune e di testi di attualità. Particolare rilevanza assumono il metodo di lavoro laboratoriale, le esperienze in contesti reali per riconoscere e risolvere problemi e ad **acquisire una visione critica** della realtà e per **comprendere situazioni e processi del mondo attuale** su scala locale, nazionale e globale. Centro del nostro progetto educativo rimane lo studente: partendo dai binomi curiosità-lettura e dialogo-confronto coi ragazzi, si invitano ad approfondire anche ciò che li interessa e liberamente leggono, che si tratti di motori, sport, tecnologia o altro. Si lasciano liberi di sperimentare la bellezza dell'apprendimento superando la logica di una lettura per dovere e arrivando a una lettura per piacere.

Area giuridico-economica:

Le attività dell'area giuridico-economica si propongono come obiettivo conclusivo del percorso di studi quello di fornire allo studente gli strumenti necessari sia che voglia

approcciarsi al **mondo del lavoro** sia che si orienti a proseguire gli **studi all'Università**. Nel **primo biennio** l'attenzione è dedicata in primo luogo all'**impostazione del metodo di studio**, all'**apprendimento degli strumenti operativi di base** e all'acquisizione del lessico specifico. Al termine del primo biennio, lo studente dovrà possedere gli strumenti necessari per scegliere l'articolazione del triennio che rispecchi la propria inclinazione e motivazione. Nel **secondo biennio**, l'attività didattica si sviluppa nelle diverse discipline in maniera più approfondita, come dimostrato dall'**incremento del loro monte ore**. Metodologie quali l'**analisi di casi pratici**, **simulazioni aziendali** e **analisi di testi e documenti economici** permettono allo studente un apprendimento efficace. All'aspetto teorico si abbina la **pratica laboratoriale** caratterizzata dall'uso di **software gestionali** dedicati che consentono allo studente di applicare le conoscenze relative al sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura. Peculiarità del nostro Istituto è la **collaborazione con aziende del territorio**, tesa a favorire una didattica che fa dell'osservazione del reale un elemento necessario per l'acquisizione delle competenze imprenditoriali. Nel **quinto anno**, l'attività didattica è tesa allo **sviluppo del pensiero critico** degli studenti affinché possano interpretare in maniera autonoma i fenomeni economici e aziendali più complessi.

Area delle lingue straniere:

Le lezioni di lingua straniera si svolgono oltre che in aula, anche nel laboratorio di lingue. Obiettivo del **primo biennio** è quello di fornire allo studente una **conoscenza solida delle strutture e funzioni linguistiche di base** e stimolarlo a produrre autonomamente in situazioni comunicative realistiche della sfera personale. A tale proposito i ragazzi vengono frequentemente esposti a **modelli linguistici naturali** attraverso **la visione di brevi filmati autentici o l'ascolto di dialoghi, interviste e presentazioni** che riproducono momenti di vita quotidiana. Nel **secondo biennio e nell'ultimo anno di corso**, lo studio della lingua straniera ha come obiettivo l'**approfondimento** e il **consolidamento di abilità linguistiche operative**, in un'ottica multidisciplinare che permette l'utilizzo dei linguaggi settoriali in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro. La competenza linguistica si esercita, si sviluppa e si dimostra attraverso il fare; applicando cioè le proprie conoscenze **all'esecuzione di un compito o alla soluzione di un problema**. Lo studente viene guidato nella lettura,

nell'analisi di articoli professionali, nella redazione di lettere e documenti di carattere tecnico. Sempre nel secondo biennio e soprattutto al **quinto anno**, l'attività didattica si concentra su un costante **riferimento e confronto con la civiltà e cultura dei Paesi stranieri**, nella consapevolezza che l'apprendimento di una lingua non possa prescindere dalla conoscenza e accettazione degli stili di vita e delle caratteristiche dei popoli che la parlano. La preparazione che si acquisisce al termine del primo biennio e nel corso del secondo consente di affrontare le **certificazioni linguistiche** del QCER rispettivamente a livello **B1 e B2**. Peculiarità del nostro Istituto, inoltre, è quella di potenziare la competenza comunicativa nelle diverse lingue straniere tramite **progetti di conversazione con docenti madrelingua**.

Area tecnica:

Le attività dell'area tecnica corso CAT (Costruzioni-Ambiente-Territorio, ex Geometri) si propongono come obiettivo conclusivo del percorso di studi quello di fornire agli studenti/studentesse gli strumenti necessari sia che essi vogliano approcciarsi al **mondo del lavoro**, come liberi professionisti o dipendenti, sia che essi si orientino a proseguire gli studi all'**Università**. Nel **primo biennio** l'attenzione è dedicata in primo luogo all'impostazione del **metodo di studio**, all'apprendimento degli **strumenti operativi di base** e all'**acquisizione del lessico tecnico** specifico. Al termine del primo biennio, lo studente/la studentessa dovrà possedere gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi nel triennio. Nel **secondo biennio**, l'attività didattica si sviluppa nelle diverse discipline, fra cui quelle specifiche di indirizzo, in maniera più approfondita, come dimostrato dall'incremento del loro monte ore. Metodologie quali **l'analisi di casi pratici**, e **analisi di testi e documenti tecnici** permettono allo studente/alla studentessa un apprendimento efficace. All'aspetto teorico si abbina la **pratica laboratoriale** sin dal primo anno di corso, caratterizzata anche dall'uso di software **AutoCAD** (Computer-Aided Design) dedicato che consente allo studente/alla studentessa di applicare le conoscenze relative all'edilizia nella sua complessità con uno strumento adeguato alle richieste ed alle necessità del mondo lavorativo odierno.

Peculiarità del nostro Istituto è la collaborazione **con il Collegio dei Geometri di Monza e della Brianza**, per favorire una didattica che fa dell'osservazione del reale un elemento necessario per l'acquisizione delle competenze professionali. Nel **quinto anno** l'attività didattica è tesa allo **sviluppo del pensiero critico** degli studenti/studentesse affinché possano interpretare in maniera autonoma i fenomeni più complessi della realtà del mondo edilizio e dell'urbanistica.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Nel corso degli anni scolastici 2020-2021 e 2021-2022, a seguito di un ampio e approfondito confronto, i dipartimenti disciplinari dell'istituto hanno formulato i traguardi attesi in uscita per ogni disciplina di insegnamento, riferiti a una didattica svolta per competenze, reperibili in allegato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta il punto culminante di quella strategia globale di intervento che è la programmazione.

La valutazione consta di vari momenti di cui le prove formative e sommative costituiscono gli elementi portanti, insieme con una costante osservazione dell'approccio didattico dello studente.



Attraverso le varie fasi di “misurazione”, l’insegnante verifica il raggiungimento degli obiettivi, considera l’opportunità del recupero e attua strategie metodologiche atte a promuoverlo.

Legenda:

A = Esposizione

B = Memorizzazione e comprensione

C = Analisi

D = Sintesi

E = Abilità operativa.

Per comodità analitica si distinguono quattro criteri valutativi che vengono declinati ai vari livelli (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, gravemente insufficiente) a cui vengono fatti corrispondere i voti.

Ottimo (10-9)

- Piena padronanza del lessico, esposizione sciolta e appropriata in uno stile personale (A).
- Conoscenza puntuale e complessiva dello sviluppo disciplinare e inquadramento degli argomenti nel loro contesto storico - culturale (B e C).
- Capacità di sintetizzare gli argomenti a partire da ipotesi di lettura originali, frutto di curiosità e creatività personali (D).
- Competenza operativa efficace ed autonoma (E).



Buono (8)

- Uso ampio e sicuro del lessico ed esposizione precisa ed efficace (A).
- Conoscenza precisa e approfondita degli argomenti (B e C).
- Capacità di affrontare senza difficoltà tematiche complesse e di istituire in modo critico fondati collegamenti (D).
- Competenze operative corrette ed autonome (E).

Discreto (7)

- Correttezza nell'uso del lessico e chiarezza nell'esposizione (A).
- Conoscenza adeguata degli argomenti (B).
- Capacità di cogliere i problemi nelle loro diverse componenti (C).
- Capacità di orientamento nello sviluppo storico e/o nel complesso disciplinare e di connessione delle tematiche(D).
- Competenze operative globalmente appropriate (E).

Sufficiente (6)

- Uso di una terminologia appropriata ma limitata, esposizione povera ma corretta (A).
- Conoscenze circoscritte ma essenziali (B).
- Capacità di cogliere gli aspetti principali del problema (C).
- Capacità di connettere i vari argomenti in modo coerente, se guidato (D).



- Competenze operative accettabili in situazioni semplici (E).

Insufficiente (5)

- Terminologia ed esposizione approssimativa e/o confusa (A).
- Conoscenza fragile, imprecisa e puramente mnemonica delle nozioni (B).
- Difficoltà a focalizzare le richieste e a centrare le questioni (C).
- Collegamenti impropri, superficiali e generici (D).
- Incertezze nelle competenze operative basilari (E).

Gravemente insufficiente

(4 - 3)

- Terminologia quasi sempre errata ed esposizione stentata (A).
- Conoscenza molto limitata o errata nella quasi totalità (B).
- Collegamenti molto superficiali e a volte inesistenti (C e D).
- Competenze operative completamente inadeguate (E).

(2 - 1)

- Terminologia totalmente errata ed esposizione molto stentata (A).



- Nozioni assenti o errate nella totalità (B).
- Mancanza di collegamenti tra le nozioni e assenza di ragionamenti coerenti (C e D).
- Competenze operative inesistenti (E).
- Rifiuto di sostenere la prova.

Per la disciplina IRC le valutazioni sono espresse attraverso le voci Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo, corrispondenti alle precedenti fasce Insufficiente, Sufficiente, Discreto, Buono, Ottimo.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fa riferimento ai criteri di valutazione comuni sopra elencati.

Criteria di valutazione del comportamento

Considerato che

- la valutazione si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi educativi posti in essere al di fuori di essa;
- la valutazione deve tenere conto dell'insieme dei comportamenti posti in essere dallo studente nel corso dell'anno scolastico;



- la valutazione deve scaturire da un giudizio complessivo sulla maturazione e la crescita culturale e civile dello studente;

- la valutazione del comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente;

- la valutazione insufficiente del comportamento produce come effetto la non ammissione all'anno successivo o all'Esame di Stato;

- alla fine di ogni quadrimestre o dell'anno scolastico il Consiglio di classe ha il compito di valutare in modo specifico e circostanziato il comportamento di ogni singolo studente considerando tutti gli aspetti di sviluppo del processo di crescita personale, culturale e civile, oltre che di relazione con l'ambiente scolastico dello stesso.

il Consiglio di classe adotterà i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti:

10 Punti 1, 2, 3, 4 e almeno uno dei punti 5, 6:

1. Ha tenuto un comportamento corretto e irreprensibile.
2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni.
3. Ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze.
4. Non ha avuto note disciplinari.
5. Ha partecipato in modo costruttivo alle attività di classe e/o di istituto.



6. Ha avuto un ruolo propositivo all'interno della classe.

9 Tutti i punti 1, 2, 3:

1. Ha tenuto un comportamento corretto (non ha preso note disciplinari o ne ha presa una sola mostrando poi ravvedimento e serietà nel lavoro).

2. Ha mostrato rispetto per tutti coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni.

3. Ha complessivamente mostrato puntualità e regolarità nella frequenza e rispettato consegne e scadenze.

8 Anche uno solo dei punti indicati:

1. Ha tenuto un comportamento non sempre corretto.

2. Non sempre ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni.

3. Non ha mostrato puntualità e regolarità nella frequenza.

4. Ha manifestato superficialità nel rispetto di consegne e scadenze.

5. Ha avuto una o due note disciplinari e/o più richiami.

6. Ha avuto un ammonimento formale da parte del Dirigente scolastico.

7 Punti 1 o 2 o 5 o 6, o congiuntamente i punti 3 e 4:

1. Ha frequentemente tenuto un comportamento non corretto segnalato da note disciplinari.

2. In più occasioni non ha mostrato rispetto per coloro che operano nella scuola, per gli spazi e i beni comuni, segnalato da note disciplinari.



3. Ha frequentato le lezioni in modo discontinuo e/o ha effettuato numerosi ingressi in ritardo e/o uscite anticipate.
4. Ha manifestato un'attenzione nulla verso il rispetto di consegne e scadenze.
5. Ha avuto due ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico.
6. Ha avuto sanzioni disciplinari quali l'assegnazione di lavori socialmente utili o sospensione dalle lezioni per un giorno.

6 Anche uno solo dei punti indicati:

1. Ha avuto tre o più ammonimenti formali da parte del Dirigente scolastico.
2. E' stata/o sospesa/o dalle lezioni per un numero complessivo di giorni compreso tra due e quindici.
3. E' stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni, manifestando poi ravvedimento e acquisendo un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.

5

1. E' stata/o sospesa/o dalle lezioni per un periodo anche complessivo superiore ai 15 giorni senza poi manifestare ravvedimento e acquisire un comportamento maggiormente costruttivo e responsabile.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Vengono fissati i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini finali, criteri ai quali i Consigli di classe si riferiranno per assicurare, nell'autonomia decisionale che loro compete nel merito, uniformità di comportamenti nella scuola.



1. I Consigli di classe valuteranno, sulla base di criteri comuni e di considerazioni complessive riguardanti ogni studente:

- a) la possibilità dell'alunno di conseguire nell'anno scolastico successivo gli obiettivi cognitivi e formativi disciplinari, interdisciplinari e pluridisciplinari;
- b) le capacità di organizzazione del lavoro, l'impegno e la partecipazione complessivi;
- c) la progressione dei risultati nello sviluppo del percorso formativo.

2. I docenti presenteranno la proposta di voto, basata su un adeguato numero di valutazioni e riferita agli obiettivi indicati nella programmazione di inizio anno. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno ed interventi di recupero precedentemente effettuati.

3. La frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale.

4. I Consigli di classe:

- (art. 14, comma 7 del DPR 122/2009) ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, devono prima verificare se la frequenza dello studente è di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Lo studente che non ottempererà a questa norma, non sarà ammesso allo scrutinio, salvo situazioni particolari previsti nell'allegato.
- procedono al giudizio finale di ammissione alla classe successiva nei confronti degli studenti che conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- per gli studenti che presentino valutazioni insufficienti in una o più discipline, procedono in base ai punti 1, 2 e 3 del presente paragrafo, ad una valutazione delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero:



- procedono al giudizio finale per gli alunni ammessi alla classe successiva, nonostante la presenza di lievi carenze in una o più discipline che non compromettano negativamente la preparazione complessiva della/e disciplina/e. I docenti interessati assegneranno un percorso di recupero estivo, che si realizzerà con lo studio individuale. In tale caso, l'allievo non avrà conseguito un debito formativo ma sarà comunque tenuto a svolgere le attività di esercitazione/ripasso, che verranno verificate ad anno scolastico avviato (entro la metà di ottobre con una o più prove specifiche), nella valutazione quadrimestrale si terrà conto anche dell'esito di questa/e prova/e. Si ribadisce che la denominazione di tale attività sarà, come si è detto più sopra, "studio individuale". L'informativa alle famiglie successiva agli scrutini conterrà anche indicazioni analitiche relative alle attività estive che l'allievo dovrà svolgere obbligatoriamente;
- sospendono il giudizio finale per gli studenti con debito formativo.
- per gli studenti con un voto di comportamento inferiore a sei decimi e/o di insufficienze diffuse in diverse discipline o insufficienze gravi, tali da impedirgli di raggiungere gli obiettivi formativi delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, procedono al giudizio finale di non ammissione alla classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Art. 13 del Decreto Legislativo n° 62 del 13/04/2018

1. Sono ammessi a sostenere l'Esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.
2. L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22



giugno 2009, n. 122;

b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;

c) svolgimento dei percorsi ASL e PCTO quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di Alternanza scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3, ultimo periodo;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Sono equiparati ai candidati interni le studentesse e gli studenti in possesso del diploma professionale quadriennale di «Tecnico» conseguito nei percorsi del Sistema di istruzione e formazione professionale, che abbiano positivamente frequentato il corso annuale previsto dall'articolo 15, comma 6, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, e recepito dalle Intese stipulate tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e le regioni o province autonome.

4. Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere



incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Si ricorda che il "Decreto Mille proroghe", D.L. n° 91, del 25/07/2018, ha prorogato all'anno scolastico 2019-2020 l'entrata in vigore dei punti b) e c), comma 2 dell'articolo di cui sopra.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Al fine di assicurare criteri omogenei per tutte le classi della Scuola, trasparenza e maggiore oggettività, i Consigli di

classe dovranno attenersi alle seguenti disposizioni nell'attribuire i punteggi del credito scolastico:

1. Con la media dei voti delle discipline, gruppo delle discipline e della condotta, conseguiti in sede di scrutinio finale, definire la banda di oscillazione dei punteggi in base alla seguente tabella (Decreto Ministeriale n. 99 del

16/12/2009, Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2018 e seguenti indicazioni operative, v. allegato al presente paragrafo);

2. Attribuire il punteggio massimo (classi terze e quarte) della fascia di appartenenza nel caso di promozione, con o

senza debiti formativi, alla penultima e ultima classe del corso di studi salvo la presenza di elementi negativi in

una o più voci qui di seguito riportate:

a) l'assiduità della frequenza scolastica;

b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative

organizzate dalla scuola;

c) la qualità della preparazione rilevata nella fase di assolvimento del debito formativo.



3. Attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano in quelli previsti

nel punto 2, salvo casi particolari, a discrezionalità del Consiglio di classe.

4. Per l'ultimo anno di corso di studi:

d) assegnare il punteggio massimo della fascia di appartenenza nei casi in cui si ha la presenza di valutazioni in

tutte le discipline di elementi positivi riportati nei punti a) e b);

e) attribuire il punteggio minimo della fascia di appartenenza a tutti gli altri casi che non rientrano nel punto d)

e/o nei casi in cui in qualche disciplina la sufficienza è stata assegnata per voto di Consiglio di classe;

f) fermo restando il massimo dei 40 punti complessivamente attribuibili, si potrà integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel

recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o

personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale

integrazione, opportunamente motivate, vanno ampiamente verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate (art. 11 comma 4 del D.P.R. 23/07/1998 n. 323).

5. In caso di assegnazione del livello minimo potrà essere integrato di un punto sulla base del credito formativo.

6. Non assegnare nessun punteggio in caso di non promozione o non ammissione all'esame di Stato.

Per attività complementari ed integrative organizzate e gestite dalla scuola si intendono tutti i progetti relativi



all'ampliamento dell'offerta formativa e in particolare:

1. corsi pomeridiani finalizzati: al potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche, tecniche e professionali, delle capacità espressive e comunicative; al miglioramento delle attività motorie; all'arricchimento e alla valorizzazione della preparazione delle eccellenze;
2. corsi pomeridiani di preparazione per il conseguimento del certificato della patente europea del computer;
3. stages formativi e orientativi.

In fase di regime transitorio ed entro lo scrutinio di valutazione intermedia, i consigli delle classi quarte e quinte degli alunni iscritti nell'a.s. 2018-2019 convertiranno i crediti scolastici precedentemente attribuiti in sede di scrutinio per gli a.s. 2016-2017 e 2017-2018 secondo la tabella in allegato al presente paragrafo (All. A all'art. 15, comma 2 del Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2018).

Il credito formativo, così come stabilito dal D.M. n. 452 del 12/11/1998, è la parte di credito assegnato dal Consiglio di classe in base alle esperienze maturate dallo studente al di fuori della scuola, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Per il riconoscimento dei crediti formativi, le esperienze devono essere:

- qualificate e coerenti con gli obiettivi educativi e formativi definiti dall'indirizzo di studi;
- debitamente documentate da enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa, la durata complessiva e la relativa frequenza;
- acquisite al di fuori dell'ambito scolastico e in attività che presentano le seguenti caratteristiche:
 - volontariato esercitato per un arco di tempo non inferiore a tre mesi;



- ricreative come animatore di comunità;
- corsi finalizzati allo sviluppo di competenze artistiche, certificati da enti esterni della durata minima di 20 ore e con una presenza di almeno 80% delle ore previste;
- collaborazione attiva a circoli culturali;
- partecipazione costante ad iniziative di solidarietà e di tutela ambientale;
- attività sportive praticate a livello agonistico in campionati federali o preagonistico presso associazioni o enti di preparazione sportiva in maniera continuativa.

Inoltre, sono riconosciuti le certificazioni che attestano abilità linguistiche, informatiche, ecc..., rilasciate da enti nazionali o europei riconosciuti nel Paese di riferimento (ECDL, PET, ecc..).

La documentazione deve essere presentata in Segreteria didattica entro il 15 maggio di ogni a.s.

Corsi di recupero

Le discipline oggetto di corso di recupero obbligatorio vengono stabilite dal Collegio dei docenti durante l'anno scolastico in corso. Per ogni disciplina in cui gli alunni hanno conseguito un risultato insufficiente al termine dello scrutinio sono comunque previste le attività di recupero ordinarie (in itinere, attraverso sportello metodologico e dove stabilito attraverso sportello disciplinare pomeridiano) e prove di verifica.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Di seguito si riportano le tipologie delle prove di verifica che si possono adottare. All'inizio di ogni anno scolastico il collegio dei docenti stabilisce la tipologia delle prove per ogni disciplina e il numero minimo di verifica utilizzate in itinere dalle discipline di insegnamento di tutti i percorsi dell'Istituto. Si rimanda alla programmazione annuale dei Consigli di classe e



dell'attività didattica individuale dei docenti per la definizione delle tipologie (strumenti) delle prove di verifica formativa e/o sommativa e del numero minimo delle verifiche, nel rispetto di quanto sotto riportato.

Il collegio dei docenti ha stabilito di svolgere prove comuni per ogni anno di corso.

Tipologie

1. prova scritta:
 - analisi e commento di un testo letterario o non letterario
 - saggio breve o articolo di giornale
 - tema storico
 - tema di attualità
 - traduzione
 - esercizio di analisi
 - analisi testuale
 - problema
 - esercizio numerico
 - riassunto
 - ricerca
 - questionario
 - prova strutturata
 - semistrutturata
 - relazione
 - dettato



2. prova orale:

- interrogazione lunga
- interrogazione breve
- interrogazione di gruppo
- interrogazione dialogata
- intervento durante la lezione
- commento a un testo letterario
- colloquio
- intervento nella risoluzione di un esercizio o problema
- esposizione della relazione
- esposizione del progetto
- esposizione sull' argomento di ricerca

3. prova grafica:

- tavola di disegno tecnico eseguita in classe o a casa
- elaborato artistico
- progetto
- esercizio grafico
- restituzione grafica di un struttura architettonica
- restituzione grafica di un rilievo
- rappresentazione grafica di una prova di laboratorio



- risoluzione grafica di un problema geometrico

- 4. prova pratica

 - attività motoria
 - esperienza di laboratorio
 - comprensione orale nel laboratorio linguistico
 - relazione tecnica sull'attività di laboratorio svolta
 - esercitazione sull'utilizzo degli strumenti e delle attrezzature del laboratorio
 - esercitazione individuale e/o di gruppo sull'utilizzo degli strumenti di misurazione
 - attività di rilievo di gruppo
 - restituzione grafica dei rilievi con supporti informatici
 - rappresentazione grafica con autocad
 - risoluzione di un problema geometrico, estimativo e strutturale con software applicativi

AMPLIAMENTO CURRICOLARE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Negli ultimi anni scolastici l'istituto ha deliberato diversificate attività di ampliamento dell'offerta formativa. Se ne riportano alcune a titolo di esempio.

Orientamento

L'attività di orientamento va intesa come percorso quinquennale, che inizia dalla scelta della scuola superiore da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado per arrivare alla scelta universitaria per gli studenti diplomandi e/o a una piena acquisizione delle competenze



per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il percorso prevede le seguenti attività: rafforzare l'autostima dei ragazzi; stimolare l'abitudine a ragionare sulle proprie scelte; formare la capacità di una scelta consapevole e ponderata. Il progetto fa uso di risorse interne ed esterne.

Certificazioni

Informatica: è possibile conseguire la patente europea del computer (ECDL) presso il nostro Istituto, che è test center certificato AICA. Inglese: la scuola organizza corsi di lingua inglese con docente madrelingua, finalizzati alla preparazione per il conseguimento delle certificazioni linguistiche PET e FCE. Gli studenti dell'istituto possono accedere ai corsi per l'acquisizione della certificazione IGCSE (Cambridge) riconosciuta a livello internazionale in ambito formativo e professionale (percorsi pluridisciplinari in lingua inglese, business studies, Maths in English). Il progetto fa uso di risorse interne ed esterne.

Cittadinanza attiva

Al fine di acquisire le competenze di cittadinanza, affiancate alla disciplina curricolare di Educazione Civica, l'istituto ha sviluppato le seguenti attività:

Le Istituzioni - percorso di approfondimento del funzionamento delle istituzioni dello Stato a diversi livelli (Comune, Provincia, Regione, Parlamento, tribunali, ...) e visita dei luoghi dove agiscono le istituzioni;

- Wedebate - confronto regolato tra studenti di differenti opinioni su tematiche assegnate;
- Webreputation - interventi di esperti esterni su tematiche legate all'utilizzo dei social-media e ai rischi ad esso correlati;
- progetto "Memoria" - attività informativa e conoscitiva sulla Shoah e viaggio ad Auschwitz;
- riflessione sul colonialismo italiano - con esperti esterni;
- attività di sensibilizzazione sul tema delle dipendenze; attività di sensibilizzazione sul tema del terzo settore; educazione stradale; educazione all'affettività e sessualità; educazione alla salute;
- iniziative volte a incrementare la consapevolezza di sé e a chiarire il funzionamento delle istituzioni e degli organismi politici e/o giuridici; a sviluppare il senso civico e di tolleranza; a



sviluppare la consapevolezza dell'insegnamento della storia; a educare alla capacità di un confronto civile e rispettoso dell'altro; a educare alla gestione dell'identità digitale.

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (P.C.T.O., ex Alternanza Scuola-Lavoro) si inquadrano nel tema dell'acquisizione delle competenze trasversali previste dall'ordinamento nazionale e sovranazionale. Attraverso la collaborazione con enti esterni, gli studenti si confrontano con realtà extra-scolastiche in percorsi finalizzati a consolidare e a sviluppare competenze adeguate alla profilatura in uscita prevista dagli indirizzi di studio.

Negli ultimi anni scolastici l'istituto ha attivato convenzioni con enti istituzionali, aziende, atenei universitari, centri di ricerca, musei e altre diversificate realtà. A titolo di esempio si riportano alcuni temi sviluppati nel corso dell'a.s. 2021-2022.

SEMICONDUTTORI Descrizione: percorso di approfondimento di temi di fisica trattati a scuola mediante percorso didattico concordato con l'azienda. Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante. Soggetti coinvolti: Ente Privato ST Microelectronics. Durata: Annuale.

SMARTWORKING Descrizione: il progetto pone al centro l'analisi dello "Smartworking" inteso sia come nuova modalità di lavoro ampiamente sperimentata in occasione della pandemia ed ora vista come opportunità di lavoro stabile per molte categorie, sia come problema da gestire e regolamentare in sede contrattuale. Modalità: video-lezioni con attività interattiva correlata, percorso di e-learning. Soggetti coinvolti: Assolombarda. Durata: Annuale.

CO.ME.SE "COde&fraME for Self Empowerment". Percorso STEM e Orientamento alle carriere scientifiche "in collaborazione con Fondazione Mondo digitale -ENI -Comune di Milano. Descrizione: questo progetto di lavoro in collaborazione con Eni, Comune di Milano e Fondazione Mondo Digitale, ha lo scopo di avvicinare i più giovani agli studi e alle professioni in ambito Stem. Modalità: video-lezioni con attività interattiva correlata, percorso di e-learning. Soggetti coinvolti: Fondazione Mondo Digitale, Comune di Milano, ENI. Durata: Annuale.



PREMIO ASIMOV Descrizione: lettura di un testo di carattere scientifico con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alla scienza, esponendoli ai temi più attuali della ricerca scientifica in modo informale tramite le migliori opere divulgative pubblicate recentemente e di favorire lo sviluppo di un approccio critico e razionale verso la realtà. Il Premio, intitolato allo scrittore Isaac Asimov, autore di numerose opere di divulgazione scientifica, è rivolto a tutti gli studenti di scuole secondarie superiori nelle Regioni partecipanti all'iniziativa. Gli studenti saranno coinvolti sia nella veste di giurati – chiamati a scegliere la migliore opera di divulgazione scientifica pubblicata nei due anni precedenti – sia in quella di concorrenti. Gli autori e le autrici delle migliori recensioni saranno infatti a loro volta premiati in occasione della cerimonia conclusiva che si terrà a primavera in contemporanea nelle sedi locali dei partners aderenti all'iniziativa. Modalità: lezioni curricolari con attività di didattica partecipata. Soggetti coinvolti: La commissione scientifica del "Premio Asimov" è a carattere multidisciplinare ed è costituita da docenti, ricercatori, scrittori e giornalisti provenienti dagli Istituti Superiori coinvolti nel progetto e da importanti realtà scientifiche e culturali nazionali tra cui INFN, CNR, Radio3Scienza, ALI e CICAP. Durata: Annuale.

CODING E PROBLEM SOLVING Obiettivi: sviluppare negli studenti soft skills; sviluppare competenze informatiche (con particolare riferimento al coding, linguaggio C); affinare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro. Modalità: lezioni curricolari con attività di didattica partecipata. Soggetti coinvolti: Luiss Hub Milano. Durata: Annuale.

#YOUTH EMPOWERED Descrizione: Coca-Cola HBC Italia organizza e promuove il progetto #YouthEmpowered; un'iniziativa dedicata ai giovani tra i 16 e i 30 anni per supportarli nella conoscenza delle proprie attitudini e nell'acquisizione di competenze necessarie per il mondo del lavoro, attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti dell'azienda e di società partner. Il progetto prevede un portale di e-learning che permette di accedere a moduli di formazione di Life e Business Skill, con consigli e attività interattive per comprendere al meglio i propri punti di forza e debolezza, imparando a svilupparli e a comunicarli in modo efficace, ad esempio durante un colloquio di lavoro. Coca-Cola HBC Italia è da sempre al fianco dei giovani supportando programmi educativi in ambito scolastico e iniziative di formazione nel passaggio al mondo del lavoro. Modalità: video-lezioni con attività interattiva correlata, percorso di e-learning. Soggetti coinvolti: Coca-Cola HBC Italia. Durata: Annuale

SPORTELLLO ENERGIA Descrizione: Sportello Energia è il percorso per lo sviluppo di competenze trasversali e a sostegno dell'orientamento che Leroy Merlin, in collaborazione



con il Politecnico di Torino, dedica alle scuole secondarie di II grado del territorio italiano. Sportello Energia insegna la natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile. Il percorso si avvale di 13 lezioni in e-learning, con relativi test di verifica, e di un project-work finale che consente alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco. Modalità: e-learning, project work. Soggetti coinvolti: Leroy Merlin. Durata: Annuale.

VEFER Descrizione: con la collaborazione diretta dell'azienda VEFER SPA, leader nella produzione di poliuretano espanso con sede a Lissone, si vuole realizzare un percorso formativo pluridisciplinare rivolto agli studenti delle classi quarte indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing (due classi 4 A AFM - 4 B AFM). Le aree disciplinari coinvolte sono: · Economia Aziendale · Informatica · Diritto. Gli argomenti trattati riguarderanno: la gestione del magazzino e la logistica, la contabilità generale, i Sistemi Informativi Aziendali, la Gestione degli archivi e il Data Modeling, il Lavoro (Le risorse umane, recruiting, CV, sicurezza, organigramma e funzionigramma). Modalità: Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante, working group. Soggetti coinvolti: VEFER SPA. Durata: Annuale.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Descrizione: il progetto ha il duplice scopo di far acquisire consapevolezza del cambiamento climatico in atto e di insegnare come, mediante l'analisi di dati, si possa arrivare ad un modello matematico descrittivo di un fenomeno in evoluzione. Modalità: lezioni curricolari, working group. Soggetti coinvolti: Università degli Studi dell'Insubria. Durata: Annuale.

PRONTI LAVORO...VIA Descrizione: il progetto "Pronti, lavoro...VIA!" nasce con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale, attraverso argomenti di assoluta attualità. Modalità: e-learning, working group. Soggetti coinvolti: Unipol, Feduf. Durata: Annuale.

INCLUSIONE

L'inclusione e l'integrazione hanno per il nostro istituto un ruolo fondamentale; realizzare interventi finalizzati a questi obiettivi rappresenta la chiave per ottenere il successo formativo



degli studenti. All'inizio di ogni anno scolastico l'istituto aggiorna il presente documento (P.T.O.F.) con riferimento alla normativa vigente. Si riportano di seguito i principali elementi di innovazione apportati nell'ambito della tematica dell'inclusione scolastica.

Gli alunni con **BES** (Bisogni Educativi Speciali), sono puntualmente seguito dai consigli di classe che, nel rispetto normativo, a fronte di diagnosi riconosciute o situazioni attestate da evidenze documentali, attuano piani personalizzati (PEI/PDP). Per gli studenti **Nai** (alunni di recente immigrazione e per i quali è stato redatto un protocollo di accoglienza) la scuola si attiva su più livelli: linguistico, di tutoraggio, di predisposizione di Pdp. Vengono promossi con tempestività corsi L2, all'interno dell'istituto, condotti da docenti esperti. Tali interventi sono effettuati anche in collaborazione con il Comune di Lissone.

Tutti i soggetti coinvolti nelle azioni indirizzate ai bisogni educativi speciali trovano nel Gli un fondamentale punto di raccordo. Il Gli si attiva su diversi campi: elabora una proposta di Piano annuale per l'inclusività (riferito a tutti gli alunni con Bes), monitora il livello di inclusività dell'Istituto, raccoglie e documenta gli interventi didattico/educativi attuati.



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Il responsabile di istituto è il Dirigente Scolastico.

L'organizzazione interna si articola su due ambiti, quello didattico e quello degli uffici.

Per quanto riguarda l'attività didattico-educativa le figure di riferimento sono: il Dirigente Scolastico, i collaboratori scolastici, lo staff del D.S.(comma 83, Legge n. 107/2015, le funzioni strumentali, i capidipartimento, i responsabili di laboratorio, l'animatore digitale, il coordinatore delle attività PCTO.

Il responsabile dell'organizzazione degli uffici è il D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi), che sovrintende ai servizi generali della segreteria e ne verifica i risultati, rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti al personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

PERIODI DIDATTICI

Negli ultimi anni l'istituto ha avuto la consuetudine di organizzare l'anno scolastico in due quadrimestri.

Gli organi collegiali provvederanno all'inizio di ogni a.s. del triennio 2022-2025 a definire i periodi didattici.

CONTATTI



L'organizzazione degli Uffici e le modalità di rapporto con l'utenza sono reperibili su Scuola in chiaro. Sono di seguito riportati i principali canali per eventuali contatti con l'istituto:

Istituto d'Istruzione Superiore Europa Unita

Viale Martiri della Libertà , 124, 20851 Lissone (MB)

Telefono ufficio: + 39 039 48 07 65

Indirizzo e-mail: mbis007007@istruzione.it

Posta Elettronica Certificata: mbis007007@pec.istruzione.it

La segreteria didattica è a disposizione dell'utenza per qualsiasi informazione. L'orario di sportello è il seguente: tutti i giorni, sabato compreso, dalle 8.15 alle 9.15 La segreteria amministrativa è aperta dalle ore 11.00 alle ore 12.30, venerdì anche dalle 14.00 alle 15.00.

Sito istituzionale: <https://www.iiseue.edu.it/>